

# Poisson d'Aprile à l'ACAF

Postato da PipPap - 2021/04/01 06:23

Catania, Poisson d'Avril

Dalla cronaca cittadina, con vivo stupore, apprendiamo che:

un'imbarazzante quantità di persone, in devoto pellegrinaggio ed in compunto atteggiamento, ordinata e distanziata, ha imboccato le strade cittadine che convergono - muovendo dai quattro punti cardinali - sugli assi paralleli al Corso Italia, a Via Pasubio, a Via Monfalcone, a Via M. Cilestri.

Dove si recheranno – si sono chieste le civiche autorità – tutte queste persone?

Il cronista ha posto loro precise domande ed ha avuto altrettante precise risposte.

Pare che i pellegrini siano tutte persone che vogliono allontanarsi dal pericolo del Corona-virus e, seguendo antichissime indicazioni, hanno deciso di rivolgersi ai loro santi.

Invero avevano già provato con San Marco in Librino e con San Giuseppe, l'ortolano della Rena, ma hanno pure accertato che esiste a Catania, nell'antico ipogeo del Pola, un antico speco (N.B.: speco, non speculum), da tempo rinomato, dove si venera la prodigiosa immagine del Beato Pippetto della Coppola Virus. Trattasi di un'immagine, di un'icona, di un simbolo, considerata, fin dalla nascita della comunità cittadina, un formidabile antidoto contro ogni genere di pandemia. Le persone, adesso, stanno in fila ossequiosa ed orante, aux flambeaux, per intercedere la sacra immagine affinché allontani la "camurriusa" presenza del morbo che tanta ansia e preoccupazione sta diffondendo nella civica cittadinanza.

Intanto, apprendiamo dalle vecchie cronache catanesi che effettivamente nell'antico ipogeo, da tempo immemorabile, una folta comunità di cavalieri devoti e di dame oblate si riunisce nei giorni di Marte, per vivere nella parola e nell'immagine. Un misterioso acrostico (A.C.A.F.), ancora non decifrato, è, infatti, ben leggibile dietro i cancelli del loro tempio.

Apprendiamo pure che ivi è custodita, difesa da pesanti cancelli, la pietosa immagine del Beato Pippetto e della sua coppola.

Apprendiamo, infine, che i Sommi Pontefici Cosimo I° e Canuto II°, con Bolla Splendidissima del XX° secolo, "in illo tempore promulgata", adiuvente Motu Proprio glosse auree del Codex Penninello, avevano assicurato e garantito, oltre le guarigioni annunciate dal Beato Pippetto per morbi e calamità naturali, anche giorni 1000 di indulgenza plenaria a chi avesse baciato la venerata "coppola" e versato generoso obolo annuale all'abate priore Sergius Peppinùs da Apolloniae Domus, per il mantenimento ed il decoro della sacra "cappella".

I pellegrini, genuflessi dietro i chiusi cancelli, sono davvero tantissimi e attendono da tempo di entrare in contatto con la beatifica immagine e porgere, commossi e riverenti, il loro labbro.

Il severo frate guardiano, fra Maurizio del Mausér, ha posto però severe condizioni: F.8-125mm. Questo il tempo per baciare e ..... versare.

Impietosita da tanta affluenza la confraternita ha, pertanto, deciso di postare la venerabile immagine nel giorno primo di aprile A.D. dando mandato per la raccolta dei commenti (e quant'altro) lasciati dai pellegrini fiduciosi.

Ed ecco a voi tutti la venerata immagine del Beato Pippetto della Coppola Virus.

Indulgenza plenaria di giorni 1000 a chi bacerà la miracolosa coppola e contestualmente provvederà alla pia offerta oblativa. [http://www.acaf.it/new/images/fbfiles/images/corona\\_virus\\_2.jpg](http://www.acaf.it/new/images/fbfiles/images/corona_virus_2.jpg)

=====